

Crescono le quotazioni del commissario Cri, vicino a Letta, però la struttura di vertice cambia

Protezione civile, arriva Rocca Ma palazzo Chigi potrebbe ancora avvalersi di Bertolaso

DI FRANCO ADRIANO

È entrato papa e rischia di uscire cardinale, il prefetto, Franco Gabrielli, attuale vice ed ex capo dei servizi segreti civili, dal conclave per la nomina del nuovo capo della Protezione civile, candidato in pectore dopo che Guido Bertolaso è andato in pensione (l'11 novembre). Crescono, infatti, le quotazioni del commissario della Croce rossa italiana, Francesco Rocca, uomo di fiducia del sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, Gianni Letta e la nomina dovrebbe avvenire in settimana. Rocca, secondo quanto risulta a *Italia Oggi*, era stato inizialmente contattato da Letta per ricoprire l'incarico di braccio destro di Gabrielli, in modalità pro tempore, per poi assurgere a numero uno. Ma la prospettiva adesso sarebbe cambiata: un po' per la resistenza dello stesso Rocca a fare il numero due, un po' in considerazione di alcune controindicazioni che sarebbero sorte a livello governativo su Gabrielli. È così che il commissario Cri adesso potrebbe sbaragliare il concorrente. Tuttavia, ci sarebbero anche importanti novità che riguardano direttamente la struttura della Protezione civile che potrebbe ulteriormente cambiare in vista della nuova nomina al vertice. È pronta una norma, infatti, che potrebbe essere approvata in occasione dei provvedimenti che verranno messi in atto per i danni dell'alluvione in Veneto, che prevede una sorta di super coordinamento della Protezione civile da allestire direttamente presso la presidenza del consiglio dei ministri. Una casella che nella formulazione del codicillo, secondo il parere di chi l'ha letto, che sembra costruita appositamente per un esperto ormai andato in pensione. Si sta preparando, dunque, un rientro fulmineo di Guido Bertolaso? Presto per dirlo e comunque basta aspettare il verificarsi degli eventi nei prossimi giorni. Non si

tratterebbe neppure del primo caso in assoluto di alto funzionario italiano che non schioda al raggiungimento dell'età della pensione. Basti considerare l'esempio dell'ex Segretario generale della presidenza della repubblica, Gaetano Gifuni, che al momento del riposo divenne Segretario generale emerito e restò così sul Colle con tanto di uffici e struttura. In questa circostanza specifica si potrebbe intravedere un ruolo di affiancamento per Rocca nei primi tempi del suo gravoso impegno. Appunto, si vedrà. Rocca è un avvocato, specializzato in diritto penale, è stato fino al 2007, per poco più di un anno, capo del dipartimento socio-assistenziale della Croce Rossa Italiana.

Nel 2008, per circa un mese, ha ricoperto il ruolo di direttore del dipartimento delle Politiche Sociali del comune di Roma con il sindaco, Gianni Alemanno. Dal 30 ottobre 2008 Commissario straordinario della Croce Rossa Italiana.

—© Riproduzione riservata—

